



**COMUNE DI GORIZIA**

Piazza del Municipio, 1 – 34170 Gorizia  
Tel. 0481 / 383111 – Fax 0481 / 536184  
Cod. Fisc. – Partita I.V.A.: 00122500317  
Pec: comune.gorizia@certgov.fvg.it



Gorizia, 1 febbraio 2018

Pratica n. 04.06.08/66

Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali

**e p.c.**

**Regione Autonoma Friuli Venezia  
Giulia - Direzione centrale ambiente  
ed energia**  
Servizio valutazioni ambientali

**Documento trasmesso unicamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:**

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
ambiente@certregione.fvg.it

**Codice identificativo del procedimento amministrativo ID VIP: 3859**

**OGGETTO:** procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 relativo al progetto di installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di circa 148 MWt nel comune di Gorizia. Proponente: società TEI Energy S.p.A. – **Osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e smi.**

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla comunicazione pervenuta presso questa Amministrazione comunale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali", registrata al protocollo in ingresso di questo Comune al n. 61266 dd. 20/12/2017, con la presente si avanzano le osservazioni istruttorie per quanto di competenza del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata e del Settore Tutela dell'Ambiente.

Visti i contenuti della documentazione pubblicata al seguente indirizzo internet <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1720/3044>, si rileva quanto segue.

**Quadro di riferimento programmatico**

L'area di intervento è inserita all'interno del Piano Regolatore Generale Comunale nella zona "D1 - insediamenti industriali di interesse regionale" così come correttamente inquadrata nello Studio preliminare ambientale.

L'art. 3, comma 1, della L.R. 3/1999 attribuisce funzioni di pianificazione territoriale ai Consorzi per lo sviluppo industriale limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali.

Le zone di interesse regionale D1 sono attuate attraverso Piani infraregionali, per il tramite dei quali l'area industriale di Gorizia risulta dotata di proprio strumento di pianificazione territoriale.

In particolare si segnala che il Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia - aggiornato alla variante n. 4 approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 0205/Pres. di data 12.09.2017 - è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www3.comune.gorizia.it/it/pianificazione-governo-del-territorio>.

Si evidenzia pertanto la necessità che lo Studio preliminare ambientale consideri la coerenza del progetto del nuovo impianto con il rispetto delle disposizioni normative del Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia

### **Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea**

All'interno del territorio Comunale di Gorizia è ubicato l'Aeroporto civile "Amedeo Duca d'Aosta" che si estende su una superficie di circa 150 ettari, adiacente al confine con la Repubblica di Slovenia e posto a cavallo tra i territori comunali di Gorizia e Savogna d'Isonzo.

Tra le opere in progetto per la costruzione della nuova centrale termoelettrica è prevista la realizzazione di un capannone di dimensioni circa 37\*25 m e altezza 16 m ed inoltre la realizzazione di 4 camini, ciascuno di essi costituito da una struttura reticolare in acciaio dell'altezza di 30 m. A tal proposito, si rileva come nel documento di screening, malgrado la vicinanza dell'impianto all'aeroporto in questione, non sia stata prevista alcuna valutazione preventiva in merito ad eventuali interferenze con la navigazione aerea.

E' pertanto necessario che lo Studio preliminare ambientale comprenda anche la puntuale verifica dei potenziali ostacoli e/o pericoli per la navigazione aerea costituiti dalla costruzione del nuovo insediamento.

### **Cumulo con altri progetti**

Dal momento che il preesistente impianto termoelettrico è stato dismesso, la centrale prevista in progetto comporterà l'attivazione di una nuova sorgente emissiva. La lettura combinata dei contenuti di cui agli allegati IV-bis e V della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., porta a considerare che le caratteristiche della centrale in progetto debbano essere esaminate con riferimento al cumulo di emissioni generate da altri impianti già esistenti e/o da progetti approvati.

Rilevato che entro l'area industriale e nel raggio di influenza sono presenti altri impianti di produzione di energia elettrica, si evidenzia che lo Studio Preliminare Ambientale non ha considerato tale situazione e si chiede pertanto che lo stesso venga integrato con le necessarie e specifiche verifiche in tal senso.

In particolare, la valutazione in merito agli inquinanti emessi dovrà tener conto del contesto territoriale nel quale verrà realizzata, rapportandosi quindi con le altre sorgenti puntuali già presenti nell'intorno.

### **Natura transfrontaliera degli impatti**

La lettura combinata dei contenuti di cui agli allegati IV bis e V della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., porta a considerare che la tipologia e le caratteristiche dell'impatto potenziale devono essere verificati anche tenendo conto dell'effetto sul territorio d'oltre confine.

In particolare, si segnala che nell'Allegato A "Valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria" al capitolo 4.6 si fa esplicito rimando alle figure 4.6a, 4.6b rappresentative della distribuzione spaziale nel dominio di calcolo delle ricadute al suolo di NOX e alla figura 4.6c, rappresentativa della distribuzione spaziale nel dominio di calcolo delle ricadute al suolo di CO, con una netta interruzione delle rappresentazioni grafiche sul confine di Stato. Per effetto di tale rilievo, si chiede di allineare la valutazione degli impatti nel rispetto di quanto stabilito alla lett. c), punto 3, dell'allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., estendendo le rappresentazioni grafiche anche ai territori confinanti contermini.

### **Impatti del progetto sul quartiere di Sant'Andrea**

Lo studio dell'impatto delle emissioni gassose dell'impianto non può trascurare una attenta valutazione della ricaduta degli inquinanti sul limitrofo quartiere di Sant'Andrea. Eseguita pertanto una preventiva ed accurata caratterizzazione della qualità dell'aria e della meteorologia dell'area di progetto, è necessario effettuare una elaborazione dei risultati sulla diffusione degli inquinanti focalizzandosi in particolare sul contesto territoriale residenziale di Sant'Andrea.

### **Cogenerazione**

Lo Studio Preliminare ambientale non prende in esame la valutazione in merito alla potenza termica della nuova centrale e nello specifico non sono trattate le modalità con cui tale potenza verrà gestita. In tal senso, è necessario che venga definita la forma di recupero e di utilizzo, al fine di evitare una dispersione con conseguenti modifiche al microclima, soprattutto in una zona che è prossima ad un importante ecosistema fluviale.

### **Rumore**

Dato atto della circostanziata valutazione di impatto ambientale redatta dal tecnico competente in acustica, si chiede che siano successivamente confermati i valori di emissione individuati nella relazione con un'ulteriore indagine fonometrica. Nell'eventualità di superamenti, dovrà essere redatto il piano di risanamento come previsto dalla normativa vigente.

### **Conclusioni**

Per quanto sopra relazionato ed evidenziato, si segnalano all'attenzione degli enti e delle competenti amministrazioni pubbliche, le seguenti osservazioni:

1. la documentazione trasmessa va integrata con tutti gli approfondimenti utili ai chiarimenti in merito alle questioni sopra evidenziate;
2. considerati l'impatto ambientale sul contesto territoriale (limitrofe zone residenziali e fiume Isonzo) connessi con la costruzione e la messa in esercizio dell'impianto proposto, si chiede di valutare l'assoggettamento della progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTE  
arch. Clara Sgubin

*documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore della Tutela dell'Ambiente e delle Problematiche Animali arch. Clara Sgubin, reperibile al n. 0481 383 409, fax 0481 383 470, email [clara.sgubin@comune.gorizia.it](mailto:clara.sgubin@comune.gorizia.it).

Responsabile dell'istruttoria tecnica è il funzionario tecnico Andrea Bais, reperibile al n. 0481 383 354, fax 0481 383 470, email [andrea.bais@comune.gorizia.it](mailto:andrea.bais@comune.gorizia.it).